

LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI



MAGGIO 2017

INDICE

1 PRESENTAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER.....	5
2.1 Il contesto esterno.....	6
2.2 L'Amministrazione	10
2.3 I risultati raggiunti	18
2.4 Le criticità e le opportunità	22
3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	23
3.1 L'Albero della Performance	23
3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici	28
3.3 Obiettivi e piani operativi	33
3.4 Obiettivi individuali.....	45
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	48
5. LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA'	49
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	51
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione.....	51
6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di gestione della Performance.....	52

ALLEGATI:

- A. Tabella documenti del Ciclo di Gestione della Performance adottati

1 PRESENTAZIONE

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento relativo all'annualità 2016.

Il d.lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare a consuntivo i risultati della Performance organizzativa ed individuale rispetto agli obiettivi strategici ed operativi definiti in sede di pianificazione e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati.

Così come espresso nel citato dettato normativo, la relazione sulla Performance analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della Performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità e, allo stesso modo, rappresenta la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato, che prevede un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti alla luce delle principali caratteristiche del contesto interno ed esterno nel quale si è svolta l'azione camerale.

La Camera di Commercio di Chieti completa, pertanto, il Ciclo di Gestione della Performance 2016 con il presente documento, il quale è rivolto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, delle risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento, favorendo la cultura della trasparenza e della condivisione. Il Piano della performance 2016-2018 è stato approvato con deliberazione di Giunta camerale n. 19 del 04/02/2016 e successivamente aggiornato con Deliberazione n. 91 del 10/10/2016.



Lettera del Presidente

Il Decreto 27 ottobre 2009, n. 150, in materia “di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, rappresenta il perno della Riforma della pubblica amministrazione promossa dal Ministro Brunetta. Il Decreto dà attuazione ai principi fondamentali della riforma con regole sulla programmazione, la trasparenza, il controllo, la premialità, la contrattazione collettiva.

Nell’ottica della suddetta normativa, la Camera di Commercio di Chieti, così come l’intero comparto pubblico, è protagonista dell’importante processo di riforma che ha previsto, a partire dal 2011, l’introduzione del Piano e della Relazione della Performance tra i documenti di programmazione e di rendicontazione dell’Ente.

La Relazione, prevista dall’art. 10 – comma 1 – lett. b) del suddetto D.Lgs. n. 150/2009, rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Chieti illustra ai cittadini ed agli stakeholders i risultati ottenuti nel corso dell’anno 2016, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, come già avvenuto per la precedente annualità.

Pertanto, l’obiettivo primario della presente Relazione è di evidenziare a consuntivo i risultati di gestione raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Come sopra evidenziato, la relazione si colloca a valle di un processo teso ad un’attenta pianificazione e programmazione, ma anche e soprattutto di monitoraggio degli obiettivi che, soprattutto in un periodo come quello degli ultimi anni, rappresenta una leva fondamentale per una gestione efficace ed efficiente tesa a rendere il più aderente possibile le strategie camerali con il contesto di riferimento

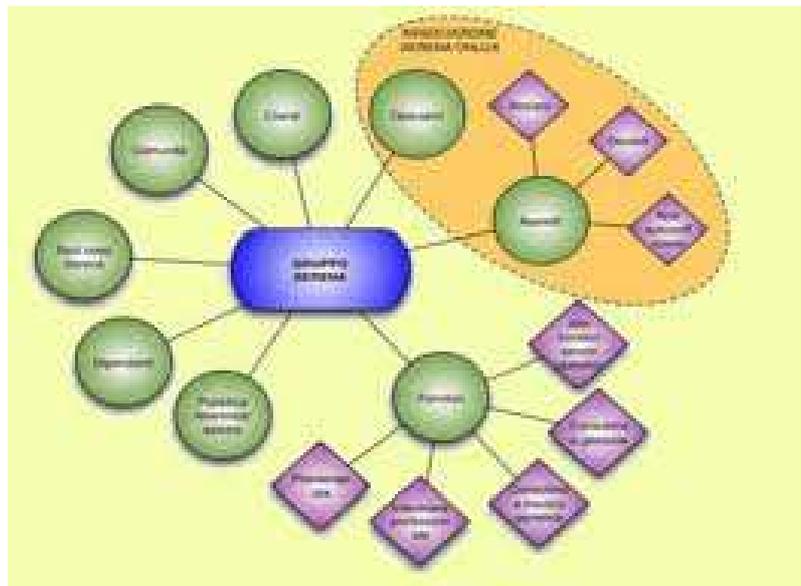
IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Di Vincenzo)

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

La presente sezione illustra, in maniera sintetica, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della Performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono. I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente le imprese e tutte le altre tipologie di “portatori di interesse” (Stakeholder) in quanto beneficiari finali dell’azione dell’Ente sul territorio.

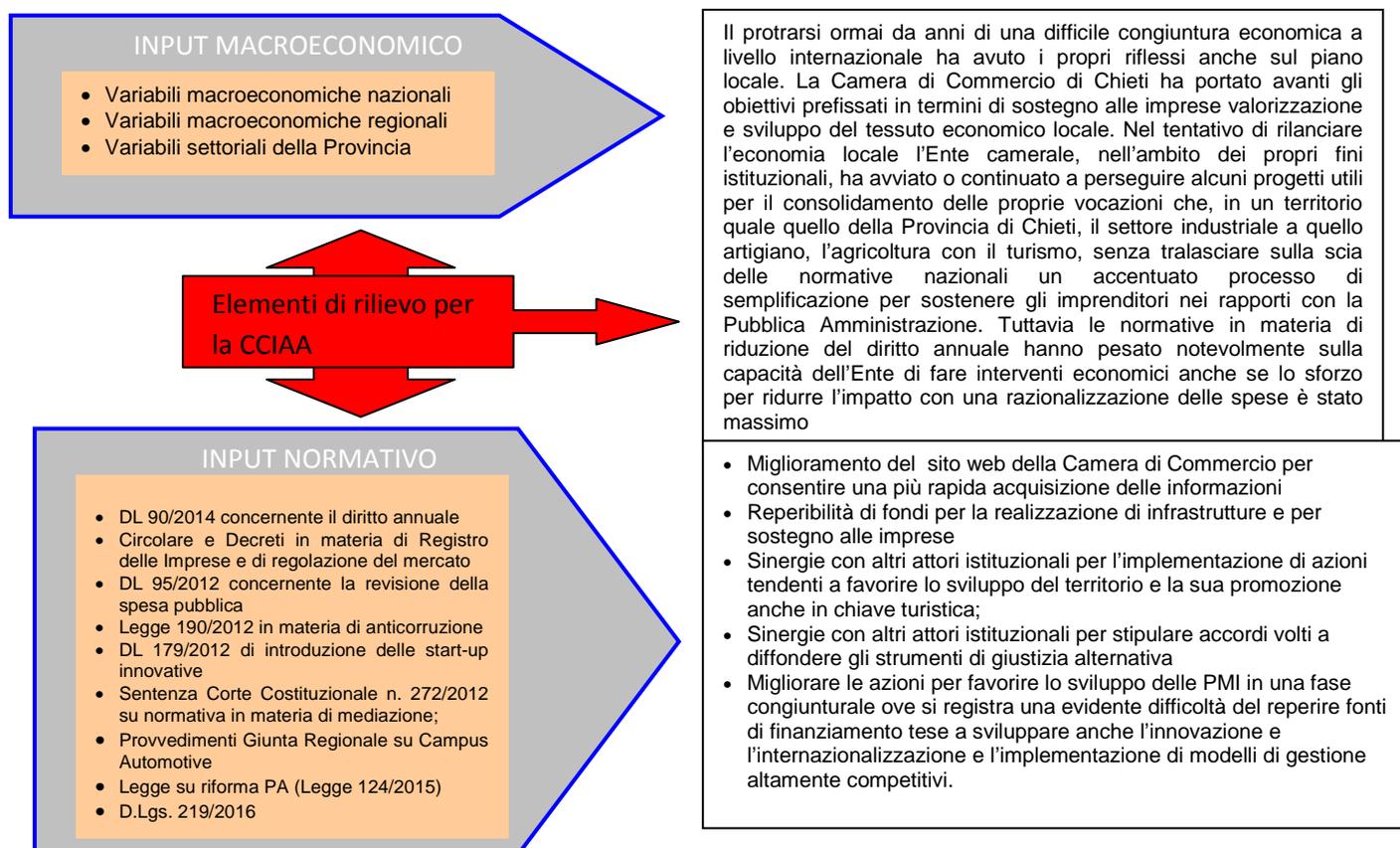
Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l’attività dell’Ente nel corso dell’anno 2016, i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l’amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso dell’anno 2016.

Essendo la Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest’ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.



2.1 Il contesto esterno

La Camera di Commercio di Chieti, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'azione amministrativa della Camera di Commercio di Chieti, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti, nonché la variazione degli obiettivi nel corso d'anno. Nell'evoluzione del contesto normativo, alcune disposizioni legislative hanno riguardato direttamente il tessuto imprenditoriale richiedendo all'amministrazione camerale l'elaborazione di una strategia per amplificare gli effetti positivi posti a fondamento delle norme stesse. Altre normative seppur riguardanti più strettamente l'organizzazione e la semplificazione dei processi ed il contenimento della spesa hanno comunque avuto ripercussioni sulle modalità di erogazione dei servizi all'utenza. Un'attenzione particolare va data al protrarsi degli effetti della riduzione del diritto annuale (principale fonte di finanziamento camerale) che prevede una riduzione per gli anni futuri in maniera progressiva: 35% nell'anno 2015, 40% nell'anno 2016, 50% a partire dal 2017. Sicuramente un ulteriore elemento da considerare è il disegno di legge in corso di esame nel Parlamento concernente la riforma della Pubblica Amministrazione che riguarda anche le Camere di Commercio e che, per queste, è culminata con l'adozione del D.Lgs. 219/2016 di riforma. L'analisi del contesto esterno verrà rappresentato facendo stretto riferimento all'articolazione delle principali aree strategiche definite all'interno del mandato della Camera di Commercio. Ciò al fine di rendere funzionale la lettura delle informazioni presentate in questa sezione alla interpretazione dei risultati di performance esplicitati successivamente secondo le medesime aree strategiche.



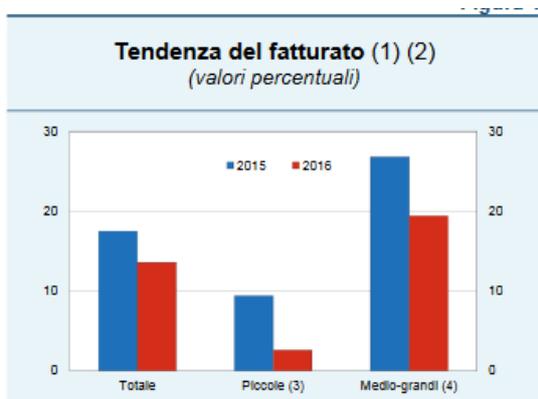
Elementi importanti che hanno in ogni caso influenzato le scelte sono state il rinnovo degli organi di indirizzo e l'avvio del processo di accorpamento con la Camera di Commercio di Pescara, avviato nel mese di maggio 2015 poi perfezionato con l'istituzione della Camera di Commercio di Chieti Pescara come da DM 25/09/2015. Il nuovo Ente tuttavia si costituirà solo dopo l'insediamento del nuovo Consiglio che soggiace a tutte le regole di designazione già previste.

In primo luogo è importante accennare alle ripercussioni di altri soggetti istituzionali nell'attività camerale. E' bene, infatti, sottolineare che anche l'evoluzione normativa influenza l'attività dell'Ente; ci si riferisce in particolare ai vincoli di finanza pubblica, in specie quelli relativi al blocco del turnover esteso anche alle aziende speciali, che talvolta non consentono un efficace avvicendamento del personale indispensabile per perseguire i propri obiettivi. Altre volte le norme, al fine di dare impulso alla ripresa economica, influenzano il tasso di natalità/mortalità delle imprese che si ripercuote sul Registro delle Imprese o anche sul deposito di brevetti e marchi. Inoltre la stessa Riforma Madia che ha riguardato da vicino anche il sistema delle Camere di Commercio ha visto, per queste, a fine hanno l'emanazione del Decreto Legislativo di riforma del sistema delle Camere di Commercio che ne ha rivisto anche le competenze oltre che la loro organizzazione e la loro dislocazione sulla base di un processo di razionalizzazione delle stesse che, oltre ai processi avviati in autonomia come il caso di Chieti e Pescara, prevede un'analisi, attraverso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, di tutte le CCIAA e delle rispettive articolazione; tale analisi, giugno 2017, dovrà tradursi in un proposta da presentare al competente Ministero dello Sviluppo Economico che contempli un piano ispirato a criteri di efficacia ed efficienza delle Camere di Commercio distribuite sul territorio. Questo ha indotto a vedere l'anno 2016 come un anno di transazioni per capire il ricollocamento del sistema camerale nel quadro delle pubbliche amministrazioni.

Tuttavia la Camera di Commercio di Chieti ha proseguito il proprio processo di sinergie con le Istituzioni locali e con i principali attori dell'economia del territorio di riferimento per creare e consolidare quelle opportunità necessarie per garantire e rafforzare i timidi segnali di ripresa dell'economia attraverso una valorizzazione del territorio e delle proprie peculiarità, dell'assistenza alle imprese e della semplificazione amministrativa. Si pensi alle opportune sinergie con altri soggetti pubblici o privati in materia di regolazione del mercato, ove, comunque, rispetto agli anni passati, sono state registrate evoluzioni positive anche attraverso una sensibilizzazione verso tali soggetti da parte della Camera di Commercio oppure alla continua azione di assistenza e supporto ai SUAP per promuovere uno standard che aiuti il sistema imprese nei relativi adempimenti. Per l'ASPO, invece, sono stati consolidati importanti relazioni con alcuni paesi dei Balcani che possano fungere da volano per incrementare i traffici nei porti di Ortona e Vasto.

Il quadro economico già efficacemente delineato nel PP 2016-2018 è rinvenibile anche nelle tabelle sotto riportate

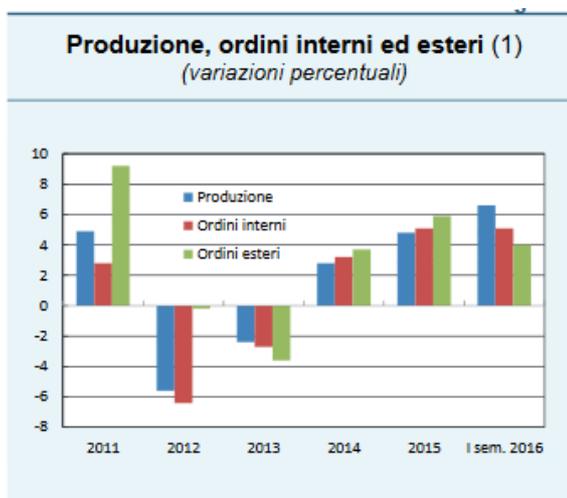
Sistema imprese



Fonte: Indagini della Banca d'Italia sulle imprese; rilevazione di marzo-aprile e settembre-ottobre.

(1) Saldo percentuale tra la quota di imprese che hanno segnalato un aumento del fatturato e la quota di quelle che hanno indicato un calo. –

(2) Dati ponderati per il numero di imprese e riferiti ai primi tre trimestri dell'anno. – (3) Imprese tra i 20 e i 49 dipendenti. – (4) Imprese con almeno 50 dipendenti.



Fonte: elaborazione su dati CRESA.

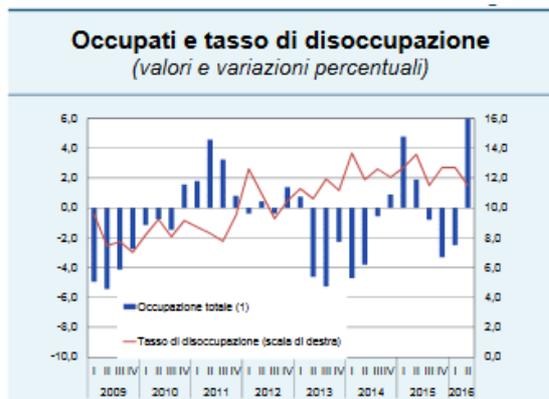
(1) Media delle variazioni trimestrali sul periodo corrispondente.

Nel primo semestre la produzione industriale è mediamente aumentata del 6,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (4,8 per cento nella media del 2015; fig. 2 e tav. a1); le imprese con più di 250 addetti hanno fatto registrare un'espansione più sostenuta (11,2 per cento). In particolare, la crescita dei livelli di attività ha riguardato i comparti dei mezzi di trasporto (12,7 per cento) e metalmeccanico (7,9 per cento).

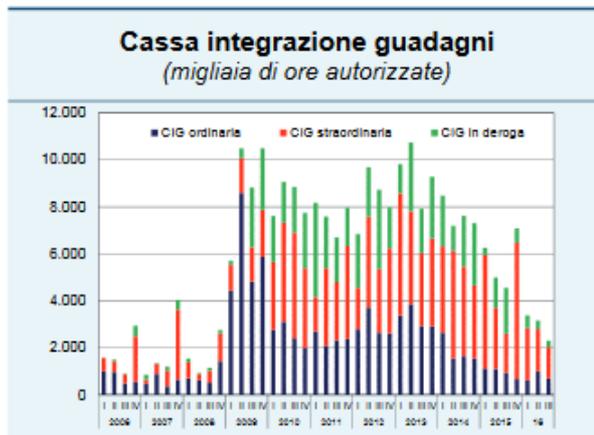
Le attese degli imprenditori sull'evoluzione congiunturale a breve termine appaiono in prevalenza positive.

Nel 2016 è proseguita la flessione degli investimenti in nuova edilizia residenziale, mentre hanno continuato a crescere gli interventi finalizzati al recupero degli immobili, sospinti dagli incentivi fiscali.

Mercato del Lavoro



Fonte: elaborazioni su dati Istat. (1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente.



Fonte: elaborazioni su dati Inps.

Nel primo semestre dell'anno, in base alla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, il numero di occupati è mediamente cresciuto dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015 (1,8 per cento nel Mezzogiorno e 1,5 in Italia), trainato dall'incremento registrato nell'industria in senso stretto e nei servizi (6,1 e 1,6 per cento, rispettivamente; fig. 5 e tav. a5). Dopo la ripresa osservata nel 2015, è tornato a calare il numero di lavoratori occupati nel comparto delle costruzioni.

L'occupazione ha mostrato dinamiche simili nelle componenti maschile e femminile, in aumento dell'1,7 e dell'1,5 per cento, rispettivamente.

Servizi

Nella prima parte del 2016 è proseguita la fase di moderata ripresa del terziario.

In base ai dati del sondaggio della Banca d'Italia sulle imprese dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti, più della metà delle imprese intervistate ha registrato nei primi tre trimestri dell'anno un fatturato in aumento rispetto a quello del corrispondente periodo del 2015 (il 20 per cento ha invece segnalato vendite in diminuzione).

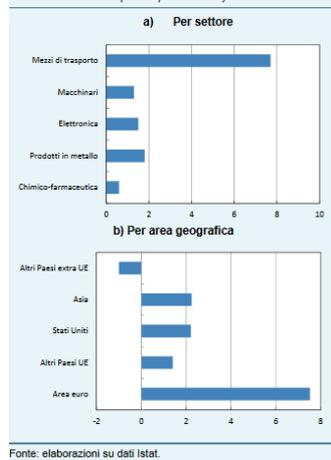
Sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale del CRESA su circa 600 imprese appartenenti ai comparti del commercio al dettaglio, della ristorazione e della grande distribuzione, nel primo semestre del 2016 il fatturato è diminuito dello 0,7 per cento (-1,2 per cento nel 2015).

A giugno del 2016 le imprese attive nei settori del commercio erano circa 32.400, un numero in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,3 per cento). Si è invece registrato un aumento del numero di imprese attive nel settore alberghiero e della ristorazione (1,0 per cento) e in quello dei servizi finanziari e immobiliari (2,6 per cento;).

In base alle stime parziali e provvisorie della Regione Abruzzo, nel primo semestre dell'anno le presenze di turisti italiani e stranieri sarebbero aumentate rispetto allo stesso periodo del 2015.

Esportazioni

Principali contributi alla crescita dell'export (1)
(valori percentuali)



Le esportazioni di merci nell'anno 2016 in Abruzzo hanno subito un'accelerazione. In termini nominali, sono aumentate del 13,6 per cento sul periodo corrispondente (7,3 nel 2015), a fronte, invece, di una sostanziale invarianza nel resto del Paese. Più della metà della crescita delle esportazioni è attribuibile al comparto dei mezzi di trasporto. È inoltre proseguito il vivace recupero nel comparto dei computer e delle apparecchiature elettroniche e si è rafforzata la ripresa delle esportazioni nel farmaceutico. Anche le esportazioni di macchinari e di prodotti in metallo sono tornate a crescere, a fronte, invece, di una continua flessione nei dei mobili.

Le esportazioni sono state principalmente trainate dall'andamento delle vendite nei Paesi dell'Unione europea. Tra i paesi extra UE è proseguita la crescita delle esportazioni verso gli Stati Uniti e sono tornate ad aumentare le vendite nei paesi dell'area asiatica e dell'Europa centro-orientale.

Imprese attive, iscritte e cessate (1)
(unità)

SETTORI	1° semestre 2015			1° semestre 2016		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicoltura e pesca	472	843	27.407	521	796	27.037
Industria in senso stretto	276	437	12.796	275	443	12.661
Costruzioni	391	816	18.345	442	724	17.921
Commercio	919	1.382	32.529	841	1.339	32.438
di cui: <i>al dettaglio</i>	535	846	19.599	456	830	19.494
Trasporti e magazzino	28	85	2.748	16	87	2.682
Servizi di alloggio e ristorazione	251	427	9.626	218	381	9.725
Finanza e servizi alle imprese	530	614	14.622	571	583	15.003
di cui: <i>attività immobiliari</i>	45	72	2.707	54	56	2.812
Altri servizi e altro n.c.a.	217	325	9.374	242	315	9.580
Imprese non classificate	1.972	380	59	1.845	334	40
Totale	5.056	5.309	127.506	4.971	5.002	127.087

Fonte: InfoCamere-Movimprese.

(1) Le cessazioni sono al netto delle cessazioni d'ufficio.

2.2 L'Amministrazione

Nell'ambito della propria attività di gestione la Camera di Commercio si caratterizza in funzione di una struttura piramidale al cui vertice è posto il Segretario Generale. Il Segretario Generale, oltre ad essere il capo del personale, assume anche la figura di direttore generale con i compiti e le prerogative fissate, tra l'altro, dall'art. 16 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Al Segretario Generale afferiscono direttamente gli uffici di staff caratterizzati dall'espletamento di funzioni strettamente correlate agli organi di indirizzo politico. La struttura consta di tre aree dirigenziali, a cui sono preposti altrettanti dirigenti che, sotto la supervisione ed il coordinamento del Segretario Generale, esercitano le funzioni indicate nell'art. 17 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Le Aree dirigenziali attengono, rispettivamente, all'Amministrazione, all'Anagrafe delle Imprese ed al Monitoraggio e Regolazione del Mercato. Le aree dirigenziali afferiscono a settori omogenei di attività al fine di permettere la specializzazione e l'approfondimento delle tematiche di rispettiva competenza per divenire in ogni settore interlocutore attendibile e privilegiato nel quadro delle istituzioni di riferimento del sistema imprese. Ciascuna area dirigenziale si compone di Servizi e Uffici, classificate in relazione alle attribuzioni più o meno omogenee, a capo dei quali è preposto un Responsabile di Servizio o di Ufficio. I responsabili dei Servizi/Uffici rivestono anche la funzione di responsabili dei procedimenti di competenza operando, comunque, mediante la supervisione dei Dirigenti che ne fissano preventivamente le procedure da seguire e si sostituiscono ai responsabili stessi in caso di inerzia. Nella Camera di Commercio di Chieti, infine, risulta istituita una sola posizione organizzativa attinente i servizi finanziari, che come previsto dall'art. 8 del CCNL 31 marzo 1999, gode di maggiore autonomia rispetto ai Servizi/Uffici. La distribuzione di personale suddiviso per categoria e per sesso è la seguente:

Profilo	Personale al 01/01/16		Personale al 31/12/16	
	Maschi	Femmine		
Segretario Generale		1		1
Dirigenza	1	2	1	2
Categoria D	5	5	5	5
Categoria C	14	21	13	20
Categoria B	4		2	
Categoria A	1		1	
TOTALE	25	29	22	28

Composizione del personale in servizio per classi di età

età	Maschi	Femmine
30-34	2	0
35-39	0	0
40-44	5	4
45-49	3	11
50-54	4	8
55-59	6	4
60-64	2	1
Totale	22	28

Età media del personale per profilo

Profilo	Maschi	Femmine
Dirigenti	49	50
D3	54	57
D1	49	52
C	50	48
B3	53	
B1	55	
A	57	

Composizione del personale per anzianità di servizio maturata nella Camera di Commercio

	Maschi	Femmine	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A
0-5		1	1						
6-10	4	3	1			1			
11-15	6	9				12			1
16-20	6	7			3	9		1	
21-25	3	5	2	3	2	4			
26-30	2	2				1	1		
Oltre30	1	1			2	6			
Totale	22	28	4	3	7	33	1	1	1

Particolare importanza, nell'ambito dell'azione camerale, riveste l'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo", che costituisce lo strumento operativo della Camera per la realizzazione di attività a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese.

La distribuzione di personale suddiviso per livello e per sesso è la seguente:

Profilo	Sesso	
	Maschi	Femmine
Direttore (*)		1
Quadro	1	
I° Livello	1	
II° livello		1
IV° livello		1
TOTALE	2	3

(*) Coincidente con il Segretario Generale della CCIAA

L'azienda speciale "ASPO", invece, non ha personale, le attività di competenze vengono svolte dal Segretario Generale, in qualità di Direttore, con il supporto delle strutture camerale.

La distribuzione del personale per funzione non ha subito variazioni rispetto agli anni precedenti.

La dinamica del personale ha subito variazioni in diminuzione, come indicato nella tabella di cui sopra per 4 unità di personale, una ulteriore unità di personale è cessata dal servizio dal 14/02/2017. Tuttavia sono stati incrementati i comandi presso altri Enti su istanza del personale, complessivamente l'Ente ha 5 unità di personale in comando (2 nella categoria D – di cui 1 in D3 e 1 in D1 e 3 nella categoria C).

La minore disponibilità di risorse umane è stata compensata con una sapiente attività di riorganizzazione degli uffici e delle competenze operata dal Segretario Generale sentiti i Dirigenti di Area.

L'Amministrazione ha anche perseguito l'obiettivo della formazione continua del personale per rispondere pienamente alle esigenze dell'utenza.

Infine nell'anno 2016 non si sono registrati eventi particolari che possano inficiare l'assenza di situazioni di rischio a conferma di quanto emerso all'analisi in precedenza in materia di stress-lavoro correlato già condotta nell'anno 2013, nonché dall'indagine sul benessere organizzativo già condotta e pubblicata sul sito nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.

L'amministrazione - Le risorse economiche impiegate

Evidenza principali fatti di gestione intervenuti nel secondo semestre 2016.

Con le Deliberazioni del Consiglio Camerale n. 7 del 28/7/2016 e n. 10 del 27/09/2016 questa Camera ha provveduto, secondo le disposizioni legislative, ad aggiornare il Preventivo economico 2016.

L'aggiornamento ha evidenziato le seguenti situazioni:

Aumento dei proventi correnti per € 74.614,76 che, di conseguenza, sono passati da € 6.227.095,34 a € 6.301.710,10;

Diminuzione degli oneri correnti per € 170.910,91.

Di cui personale	- €	22.955,28
Funzionamento	- €	19.220,07
Interventi economici	- €	45.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	- €	83.735,56

Diminuzione del Disavanzo economico previsto per € 255.926,58 che porta lo stesso a € 1.235.664,99;

Aumento degli oneri per gli investimenti per € 112.000,00.

Consuntivo dei Proventi, degli Oneri e degli Investimenti.

Analisi degli scostamenti.

Nella tabella del Consuntivo dei Proventi ed Oneri e degli Investimenti (allegato n. 1 alla presente) si evidenziano gli scostamenti tra il preventivo economico aggiornato al 31/07/2016 e il consuntivo al 31/12/2016.

Il conto economico si chiude con un disavanzo di € 1.209.116,26 rispetto a un disavanzo previsto di € 1.285.033,65 con uno scostamento pari a 75.917,39.

Si rileva che il risultato economico negativo appare come conseguenza di una sostanziale contrazione degli oneri correnti rispetto a quanto preventivato (€ 471.546,47), da un aumento dei proventi correnti (€ 54.399,66), da una diminuzione del saldo della gestione finanziaria (€ 3.052,04), da un consistente saldo negativo delle gestione straordinaria (€ 203.962,93) e da un saldo negativo delle svalutazione dell'attivo patrimoniale (€ 243.013,77).

I principali scostamenti sono dovuti:

maggiori proventi correnti per un importo pari a € 54.399,66;
minori oneri correnti per un importo pari a € 471.546,47
minori proventi finanziari per € 3.052,04
maggiori proventi straordinari per € 1.016.810,01
maggiori oneri straordinari per € 1.220.772,94;
maggiori oneri per rettifica attività finanziaria/patrimoniale per € 243.013,77.

A) Proventi correnti

I maggiori proventi correnti sono dovuti:

- all'incremento complessivo delle poste del diritto annuale per € 44.567,29 dovuto all'aumento del diritto puro (+€ 1.539,02) e delle sanzioni e interessi (+€ 43.028,27)
- ad un incremento dei diritti di segreteria per € 47.498,31 (registro imprese +€ 31.613,01 e Commercio Ispezioni e Sanzioni + € 9.296,97);
- ad una diminuzione dei proventi per contributi, trasferimenti ed altre entrate per € 39.640,41. Tale diminuzione è dovuta soprattutto ad un minore introito per i fondi perequativi (– € 43.091,58) compensata parzialmente da un aumento dei rimborsi e recuperi diversi (+€ 10.337,90).
- ad un aumento dei proventi da gestione di servizi per € 6.678,95 dovuto ai maggiori ricavi per le procedure di conciliazione.
- ad una diminuzione delle rimanenze di magazzino per € 4.704,48.

B) Oneri correnti

I minori oneri correnti, rispetto a quanto previsto sul preventivo aggiornato, si riferiscono a:

Interventi economici

- ad un minor impiego di risorse per gli oneri previsti per gli interventi economici per un importo di € 299.495,82 in quanto la realizzazione di alcuni interventi non sono stati effettuati e altri sono stati rinviati all'esercizio 2017

Costi di Personale

I costi del personale sono diminuiti di un importo pari a € 6.568,24 così come appresso specificato:

- a) minori spese per le competenze ordinarie (-€ 21.969,41) dovute alle minori somme corrisposte al personale in part/time;
- b) minori oneri previdenziali per € 8.313,61;
- c) maggiori oneri per l'accantonamento ai fondi di fine servizio per € 25.399,25 a causa della cessazione di un dipendente camerale trasferito per mobilità da un ente locale ed essendo la Camera ultimo datore di lavoro si è dovuto provvedere ad effettuare il calcolo del premio di fine servizio secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.I. 12/7/1982;
- e) minori oneri per le altre spese del personale per € 1.950,37 (minori rimborsi personale distaccato per motivi sindacali al Ministero)

Costi di funzionamento

Tali costi sono diminuiti per € 192.164,30 rispetto a quanto previsto sul preventivo aggiornato.

Le prestazioni di servizi sono diminuite di € 60.223,43 e si segnalano le più significative:

- Spese consumo energia elettrica € 15.513,70
- oneri di manutenzione ordinaria per € 10.859,43;
- oneri legali per € 19.037,82;
- oneri Riscaldamento e Condizionamento € 7.392,19
- oneri automazione servizi (canoni Infocamere) € 42.676,92;
- oneri per la Riscossione di Entrate per € 37.819,49;

Gli oneri per il godimento di beni di terzi sono diminuiti di € 12.924,64;

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato una diminuzione di € 8.584,74.

Tra le più significative si riportano quella relativa ad Altre Imposte e Tasse (IMU) per € 5.741,20, Oneri per il Consorzio di bonifica per € 1.073,89, oneri per acquisto quotidiani per € 908,40, Oneri per certificazioni DOP e DOC € 786,76.

La diminuzione degli oneri di funzionamento si è registrata anche per gli organi istituzionali per un importo pari a € 22.021,62 (D.L.vo 219/2016) (oneri Consiglio - € 9.439,81 ; Oneri Giunta - € 6.526,56, Oneri altre commissioni - € 4.559,05).

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono aumentati complessivamente di € 26.681,89. Ciò per effetto dell'aumento del fondo svalutazione crediti (+€ 33.507,39) e dell'accantonamento per i rimborsi relativi alle spese esecutive Equitalia (+ € 7.337,49) e della diminuzione degli ammortamenti per una somma pari a € 14.162,99.

C) Gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria la diminuzione complessiva di € 3.052,04 è dovuta alla minor giacenza sul conto di Tesoreria Unica e il minor tasso accordato per dette giacenze.

D) Gestione straordinaria

I maggiori proventi straordinari sono da imputare:

- maggiori crediti accesi da Infocamere relativamente al diritto annuale degli anni 2013/2014 per € 560.487,46
- alla rettifica del fondo svalutazione crediti per € 529.841,48 a seguito delle riscossioni sui ruoli di diritto annuale;
- alla eliminazione di debiti pregressi per € 74.270,55;

I maggiori oneri straordinari riguardano:

- le rettifiche, a deconto dei proventi straordinari, dei debiti e del fondo svalutazione crediti per € 1.075.41,11 e un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 215.000,00 relativamente alla c/d "rottamazione delle cartelle" - Legge 225/2016.

Lo scostamento della rivalutazione dell'attivo patrimoniale pari a € 243.013,77 si riferisce alla svalutazione delle partecipazioni camerali, principalmente alla svalutazione della società "Centro Agroalimentare la Valle della Pescara s.c.a.r.l."

Scostamenti piano investimenti

Lo scostamento del piano degli investimenti si riferisce quasi esclusivamente alla mancata utilizzazione della posta per la manutenzione straordinaria dei fabbricati.

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2015	Consuntivo al 31/12/2015	Consuntivo al 31/12/2016
A) Proventi correnti			
Diritto Annuale	7.582.845,07	5.011.005,99	4.615.977,39
Diritto di Segreteria	1.371.823,16	1.403.706,14	1.427.998,31
Contributi trasferimenti e altre entrate	212.585,77	334.669,52	231.509,59
Proventi da gestione di beni e servizi	81.383,31	83.590,49	85.328,95
Variazione delle rimanenze	6.707,31	-8.639,05	-4.704,48
Totale proventi corrente (A)	9.255.344,62	6.824.333,09	6.356.109,76
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	2.538.535,8	2.473.092,92	2.477.826,01
Spese di funzionamento	2.033.982,66	1.853.576,74	1.605.771,78
Spese per interventi economici	2.432.569,15	1.459.760,41	1.340.268,29
Ammortamenti e accantonamenti	2.657.323,63	1.777.535,88	1.679.274,49
Totale Oneri Correnti (B)	9.662.411,24	7.563.965,95	7.103.140,57
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-113.736,11	-739.632,86	-747.030,81

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera, al fine di ancorare l'analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale:

Partecipazioni azionarie			
DENOMINAZIONE	NUMERO	% quota di possesso	capitale sottoscritto
INFOCAMERE	13.344	0,234%	41.366,40
BORSA MERCI	1	0,013%	299,62
ISNART SOC. CONSORTILE PER AZIONI	756	0,21%	756,00

Partecipazioni consortili		
DENOMINAZIONE	% quota di possesso	capitale sottoscritto
FOND. SUP. IST. NUOVE TECNOL. - ITS	20,000%	20.000,00
FLAG COSTA DEI TRABOCCHI	24,000%	7.200,00
GAL COSTA DEI TRABOCCHI	38,667%	58.000,00
SOC.CONS. MAIELLA VERDE A R.L.	6,800%	10.259,00
SOC. CONSORTILE RETECAMERE (dismesso)	0,277%	670,31
SOC. CONSORTILE MISTA IND.LE DEL VASTESE (dismesso)	1,357%	300,00
SOC. CONSORT. TRIGNO SINELLO (dismesso)	10,734%	9.500,00

C.I.S.M. - CONSORZIO DISTRETTO IND.LE DELLA MAIELLA (dismesso)	1,325%	309,84
CONSORZIO CHIETINO ORTONESE (dismesso)	4,000%	4.000,00
DINTEC S.C. a R.L. (dismesso)	0,181%	1.027,07
UNIONTRASPORTI SCARL (dismesso)	0,194%	1.500,00

Le partecipazioni, in ossequio al comma 612 dell'art. 1 Legge 190/2014, sono state razionalizzate con delibera di Giunta del 25/05/2015 n. 21 che ha ratificato la Determinazione d'Urgenza del Presidente n. 7 del 31/03/2015 avente ad oggetto: "Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate dalla Camera di Commercio di Chieti".

L'impegno di risorse che la Camera di commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dalle proprie Aziende Speciali:

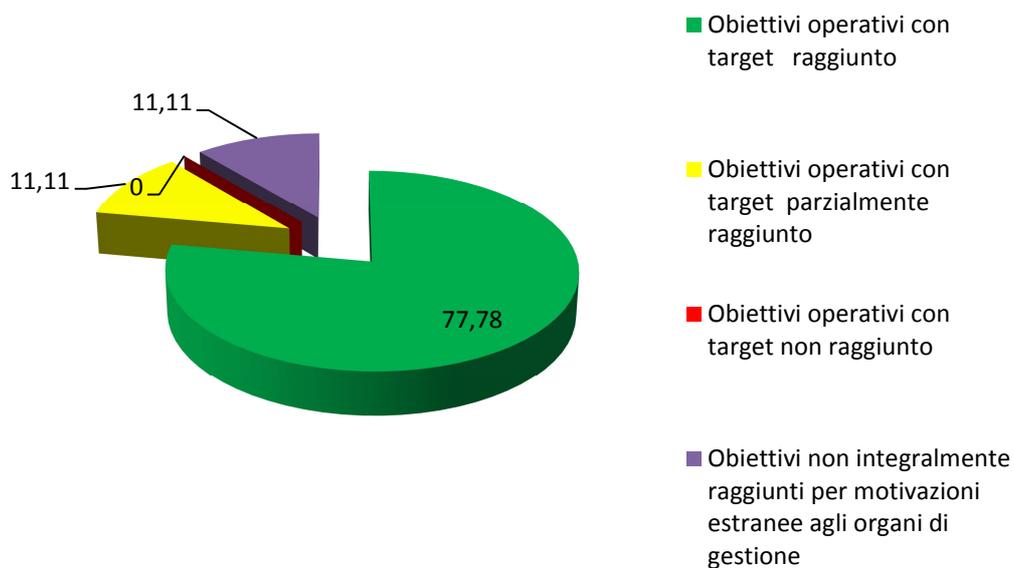
Azienda Speciale			
Nome	Dipendenti al 31/12/2016	Contributo previsto	Contributo effettivo
Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"	4	€ 230.000,00	€ 230.000,00
Azienda Speciale ASPO	//	€ 70.000,00	€ 70.000,00



2.3 I risultati raggiunti

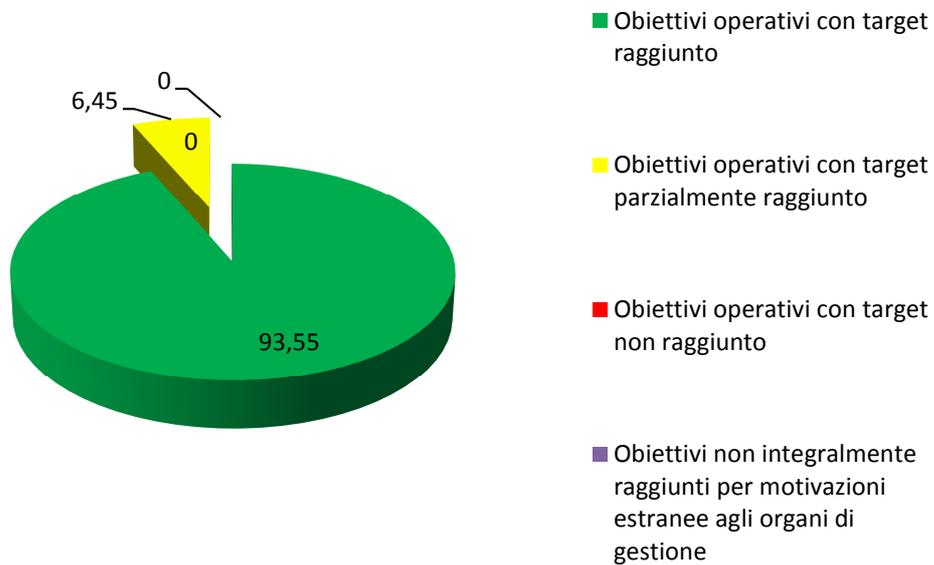
Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target raggiunto	7	77,78%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	1	11,11%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi non integralmente raggiunti per motivazioni estranee agli organi di gestione	1	11,11%
Obiettivi strategici totali individuati nel piano della Performance	9	100%



Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati pianificati

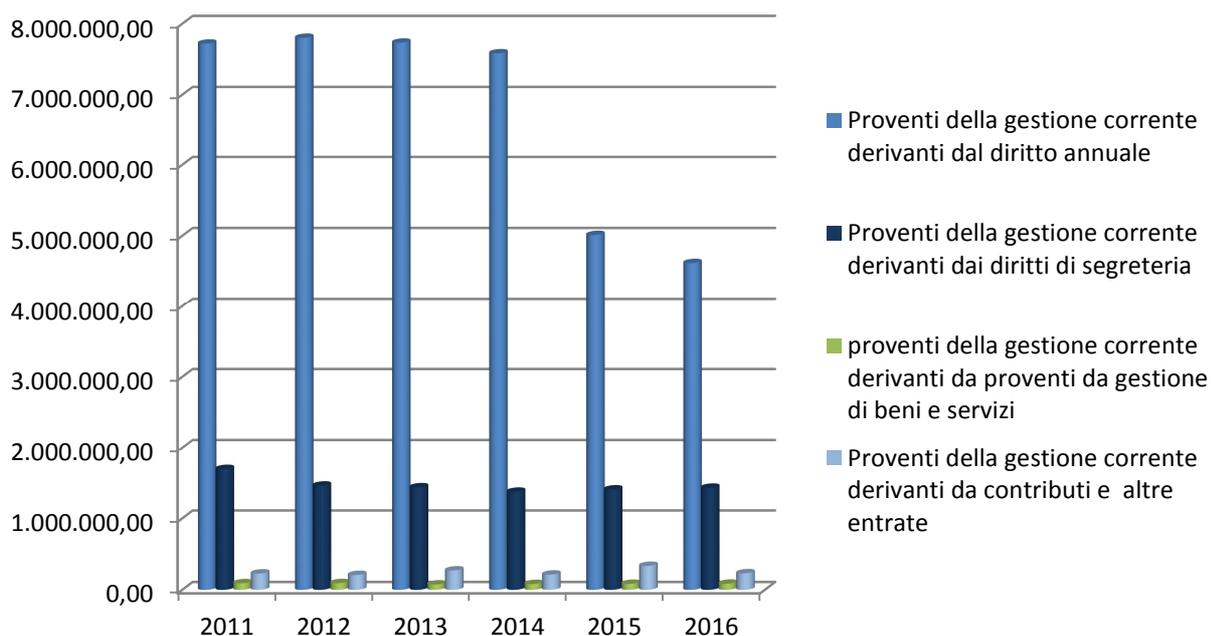
	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	29	93,55%
Obiettivi operativi con target parzialmente raggiunto	2	6,45%
Obiettivi operativi con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi non integralmente raggiunti per motivazioni estranee agli organi di gestione	0	0,00%
Obiettivi operativi totali individuati nel piano della Performance	31	100,00%



La dimensione economico-finanziaria: risorse efficienza ed economicità

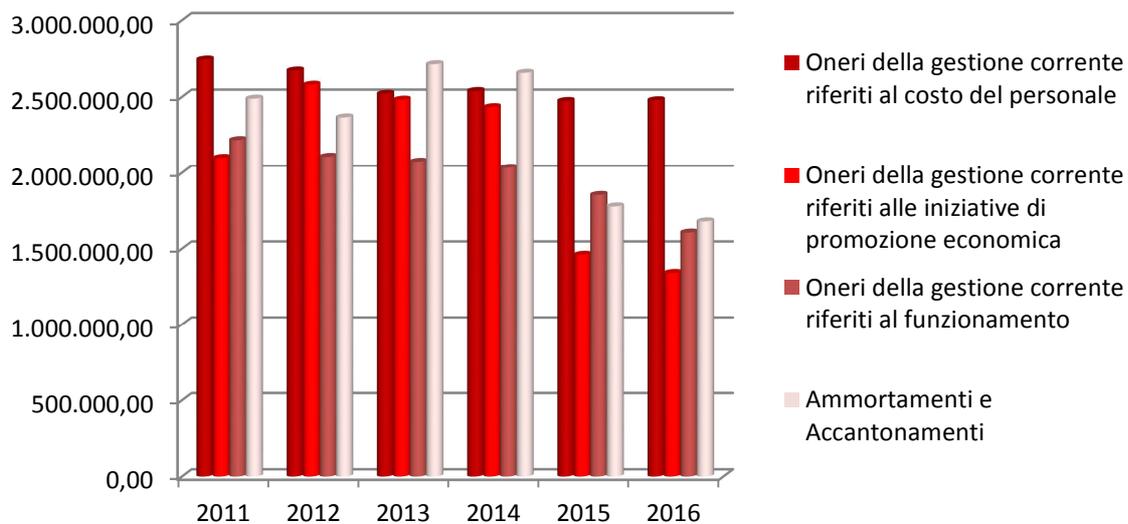
PROVENTI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Proventi della gestione corrente derivanti dal diritto annuale	7.720.015,66	7.801.043,51	7.733.180,31	7.582.845,07	5.011.005,99	4.615.973,39
Proventi della gestione corrente derivanti dai diritti di segreteria	1.689.917,13	1.457.879,68	1.433.844,37	1.371.823,16	1.403.706,14	1.427.998,31
proventi della gestione corrente derivanti da proventi da gestione di beni e servizi	91.822,71	93.828,74	74.551,59	81.383,31	83.590,49	85.328,95
Proventi della gestione corrente derivanti da contributi e altre entrate	228.040,38	207.712,54	270.875,53	212.585,77	334.669,52	231.509,95

Confronto proventi gestione corrente



ONERI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale	2.743.609,88	2.672.143,30	2.519.948,11	2.538.535,80	2473092,92	2.477.826,91
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	2.099.910,92	2.579.351,16	2.481.669,70	2.432.569,15	1.459.760,41	1.340.268,29
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	2.216.968,52	2.107.515,80	2.074.886,24	2.033.982,66	1.853.576,74	1.605.771,78
Ammortamenti e Accantonamenti	2.488.608,84	2.365.593,14	2.713.707,07	2.657.323,63	1.777.535,88	1.679.274,49

Confronto oneri gestione corrente



2.4 Le criticità e le opportunità

OBIETTIVI STRATEGICI: CRITICITA' E OPPORTUNITA' RILEVATE

Per quanto attiene gli obiettivi strategici non vi è nulla di rilevante da evidenziare rispetto a quanto indicato nelle schede di dettaglio. Allo stesso modo nulla di significativo si rileva rispetto agli obiettivi operativi. Per questi ultimi, in particolare, gli eventuali scostamenti sono stati determinati da fattori esogeni non dipendenti dalla volontà dell'Ente. La buona performance registrata è il frutto di un'attenta programmazione e di un costante monitoraggio che ha permesso di modificare gli obiettivi o di adeguare i target in sede di aggiornamento degli obiettivi stessi. Ciò è stato possibile grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni ed all'utilizzo delle nuove regole in materia di misurazione e valutazione che ha definito ruoli e funzioni oltre a scandire i tempi del ciclo della performance.

3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L'Albero della Performance

La Camera di Commercio di Chieti ha delineato il proprio albero della performance secondo una schema logico rappresentato come segue:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la CCIAA di Chieti opera in termini di politiche e di azioni perseguite

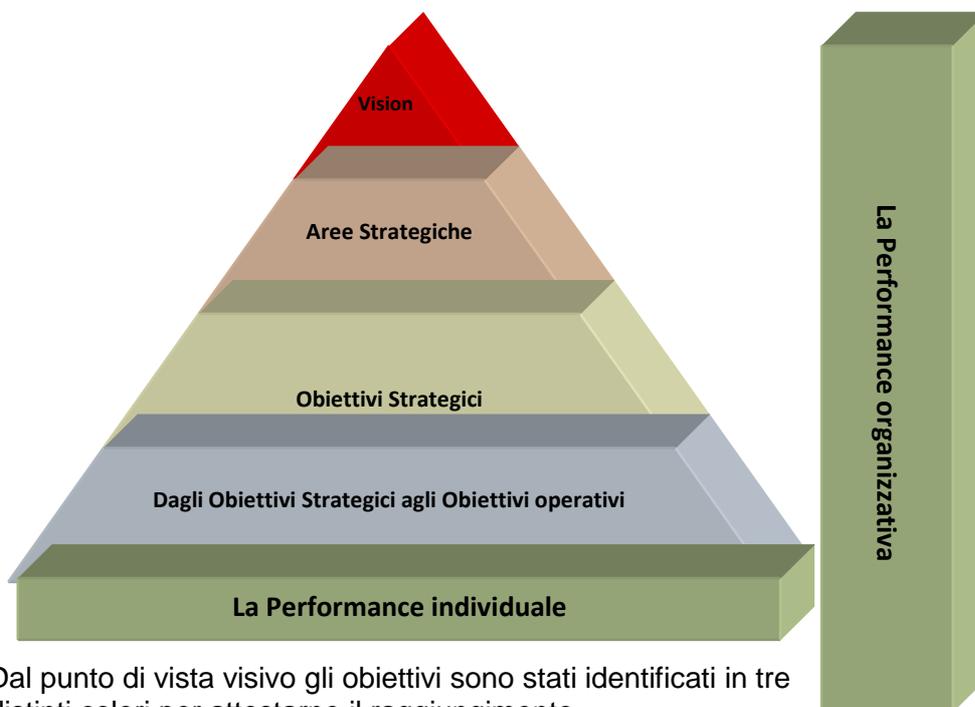
Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi – Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc.)

La Performance Individuale: informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, garantendo un legame con gli obiettivi strategici della performance organizzativa.



Dal punto di vista visivo gli obiettivi sono stati identificati in tre distinti colori per attestarne il raggiungimento

Raggiunto: >80% parzialmente raggiunto: 60-80% non raggiunto: <60% obiettivo mutato

Non dipendente dalla volontà degli organi di gestione

Nei successivi paragrafi 3.1 e 3.2 sono riportate nel dettaglio le percentuali di raggiungimento degli obiettivi

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico 1

Internazionalizzazione



Obiettivo Strategico 2

Ricerca e sviluppo,
innovazione e
trasferimento tecnologico



Obiettivo Strategico 3

Credito e finanza per le
imprese



Obiettivo Strategico 4

Capitale umano e Università



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 1.1

Enterprise Europe Network



Obiettivo operativo 2.1

Incrementare la cultura brevettuale e
favorire una maggiore fruizione dei
servizi del Punto di Informazione
Brevettuale



Obiettivo operativo 3.1

Migliorare l'accesso al credito delle
Pmi rafforzando il sistema di
garanzia e la cooperazione con il
sistema bancario



Obiettivo operativo 4.1

Sportello FILO



Obiettivo operativo 4.2

Fare Impresa



AREA STRATEGICA : COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 5

Promozione del territorio e sviluppo dei sistemi locali



Obiettivo Strategico 6

Consolidare il ruolo della camera come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori



Obiettivo Strategico 7

Infrastrutture fisiche, logistiche e di trasporto



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 5.1

Realizzazione di mostre a specialità artistica e/o turistico culturale



Obiettivo operativo 5.2

Dal GAL al FLAG – il sistema costiero promotore dello sviluppo territoriale



Obiettivo operativo 5.3

Valorizzazione Costa dei Trabocchi



Obiettivo operativo 5.4

Progetti Chieti



Obiettivo operativo 5.5

Sistemi innovativi



Obiettivo operativo 6.1

Garantire l'attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale e l'attività ispettiva in materia di sicurezza dei prodotti



Obiettivo operativo 6.2

Ampliare le competenze del Servizio di Mediazione camerale



Obiettivo operativo 6.3

Efficienza ed operatività dei servizi della Camera Arbitrale



Obiettivo operativo 7.1

Partecipazione al Motorways of the Sea



Obiettivo operativo 7.2

Partecipazione a Progetti di Cooperazione Territoriale nel settore dei Trasporti



Obiettivo operativo 7.3

Studio e realizzazione di un ITS sul settore della nautica e logistica



AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico 8

Miglioramento del grado di qualità e trasparenza



Obiettivo Strategico 9

Efficacia, efficienza e produttività



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 8.1

Procedure trasparenza



Obiettivo operativo 8.2

Procedure prevenzione corruzione



Obiettivo operativo 9.1

Standard Anagrafe delle imprese



Obiettivo operativo 9.2

Cancellazioni d'ufficio



Obiettivo operativo 9.3

Attivazione procedure di regolarizzazione per le imprese di cui alla Legge 122/1994 che risultano abilitate solo per la



Obiettivo operativo 9.4

Promozione SUAP



Obiettivo operativo 9.5

Verifica PEC ai sensi della Direttiva 27/04/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero della Giustizia



Obiettivo operativo 9.6

Consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area amministrativa



Obiettivo operativo 9.7

Consolidamento efficienza dell'Ufficio "Organizzazione e Protocollo"



Obiettivo operativo 9.8

Ulteriore consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area regolazione e tutela del mercato



Obiettivo operativo 9.9

Analisi dei procedimenti di competenza degli Uffici in staff al Segretario Generale ai fini del processo di accorpamento delle Camere di Commercio di Chieti e di Pescara



Obiettivo operativo 9.10

Analisi dei procedimenti di competenza dell'Area II "Anagrafe delle Imprese" ai fini del processo di accorpamento delle Camere di Commercio di Chieti e di Pescara



Obiettivo operativo 9.11

Modelli organizzativi



Obiettivo operativo 9.12

Analisi dei procedimenti di competenza dell'Area III "Monitoraggio e regolazione del mercato" ai fini del processo di accorpamento delle Camere di Commercio di Chieti e di Pescara



Obiettivo operativo 9.13

Revisione inventario beni camerali



3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Nel piano della performance 2016-2018, in sede di prima applicazione, le schede di programmazione, hanno avuto una diversa nomenclatura; anomalia corretta nel successivo piano della performance. Pertanto, al fine di adeguare il piano della performance alle indicazioni fornite nelle linee guida per la redazione della relazione sulla performance, gli obiettivi strategici indicati nelle schede di programmazione strategica rappresentano i programmi strategici, i risultati strategici rappresentano gli obiettivi strategici in quanto declinazione ed esplicitazione del programma senza nessuna indicazione del risultato da raggiungere ed il risultato atteso, sempre nel piano della performance, è riportato nell'anagrafica dei KPI.

Area strategica	1 Competitività delle imprese
-----------------	-------------------------------

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
1) Internazionalizzazione Sostenere e sviluppare il processo di internazionalizzazione e l'accesso delle piccole e medie imprese al mercato comunitario ed ai mercati internazionali.	Accordi Stipulati - l'indicatore misura la percentuale di imprese assistite che hanno concluso accordi	70%	>=30%	150%		100%	
	Incremento utenti coinvolti nel processo internazionalizzazione - l'indicatore misura la presenza di nuovi partecipanti alle iniziative sul tema	30%	>=10%	78,30%			
2) Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico Stimolare e rafforzare il processo di trasferimento tecnologico quale strumento per promuovere l'innovazione delle micro e piccole imprese, stimolando e coordinando le possibili sinergie tra i vari ed importanti centri presenti sul territorio.	Partnership - l'indicatore misura la capacità di aggregazione e di coinvolgimento di soggetti istituzionali e non	20%	>=12%	100%		100%	
	Copertura l'indicatore misura la percentuale di imprese dei settori individuati assistite	20%	>=12%	48,50%			
	Trasferimento l'indicatore misura il numero di imprese assistite che hanno sviluppato nuovi processi di trasferimento tecnologico anche con partnership transnazionali	20%	>=12%	19%			
	Variazione di depositi di brevetti e registrazione marchi calcolata sulle medie mobili triennali	20%	>=-1%	1%			
	Sistemi gestionali Imprese assistite che hanno implementato innovazione	20%	>=10%	100%			
3) Credito e finanza per le imprese Agevolare le imprese nella ricerca di finanziamento per le attività di investimento.	Imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito	100	>=0,9	0	100%	0%	La Giunta camerale, in relazione alla diminuzione del diritto annuale ed in funzione del dibattito legislativo in materia di funzioni delle CCIAA culminato con l'emana-zione del D.Lgs. 219/2016 solo il 25 novembre, ha ritenuto di sospendere tale obiettivo strategico
4) Capitale umano e università L'obiettivo è quello di accrescere il capitale umano nel territorio predisponendo un sistema integrato di servizi e strumenti per l'orientamento al lavoro e alla imprenditoria.	Utenza - crescita servizi erogati per l'orientamento all'imprenditoria	50	>=+10%	1.648,89 %		100%	
	Percorsi Realizzazione di percorsi formativi	50	>=1	2			

Area strategica

2 Competitività del territorio

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
5) Promozione del territorio e sviluppo dei sistemi locali I piani formulati prevedono un forte impegno nella promozione del territorio di riferimento che possiede un enorme potenziale attrattivo, ma scarsamente promosso ed utilizzato. Attrattività intesa sia nella dimensione del turismo che degli investimenti. Incrementare l'attrattività del territorio provinciale mediante politiche tese a: a) migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio per i settori ad alto potenziale di sviluppo; b) sviluppare centri di eccellenza accademici e di ricerca e sviluppo; c) favorire la trasparenza dei mercati.	Realizzazione iniziative	100	>=4	14		100%	
6) Consolidare il ruolo della Camera come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori L'intervento mira a favorire la diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di comportamenti virtuosi fra gli attori del mercato, operando anche nell'ambito della metrologia legale attraverso le verifiche periodiche sugli strumenti di misura e, soprattutto, sulla relativa sorveglianza, nonché attraverso il controllo sulla sicurezza di specifici prodotti e settori.	Gradimento Servizio di Mediazione Camerale (scala da 1 a 5)	16,67	>=4	4,87		99,08%	
	Strumenti metrici verificati nell'anno corrente rispetto all'anno precedente	16,67	>=0,65	0,61	5,51%		
	Procedure A.D.R. gestite nell'anno rispetto a quelle gestite nell'anno precedente	16,67	>=1,25	1,40			
	Conferma CCIAA quale Organismo di Controllo DOP Colline Teatine	16,67	SI	SI			
	Revisione degli usi e consuetudini – Riunioni dei comitati tecnici	16,67	>=6	8			
	Visite ispettive progetto SVIM	16,65	>=4	4			

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento o rispetto al target		
<p>7) Infrastrutture fisiche, logistiche e trasporti</p> <p>L'obiettivo è quello di promuovere, favorire e stimolare lo sviluppo delle attività marittimo portuale degli scali di Ortona e Vasto, valorizzando il ruolo dell'ASPO - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Chieti per la gestione di Porti di Ortona e Vasto - attraverso la fruizione di fondi diretti dell'Unione Europea.</p>	<p>Ottenimento finanziamento fondi europei: 2016 - definizione studio presentazione progetti; 2017 - ottenimento finanziamento</p>	100	<= 31/12/16	13/01/16		100%	

Area strategica

3 Competitività dell'Ente

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
<p>8) Miglioramento del grado di qualità e trasparenza</p> <p>Miglioramento grado di trasparenza ed integrità, nonché del livello qualitativo delle attività e servizi offerti dalla Camera di Commercio.</p>	<p>Pagine web scaricate</p> <p>(L'indicatore misura la variazione delle pagine scaricate dal sito web istituzionale)</p>	20%	>=10%	11,80%		100%	
	<p>Riduzione cartaceo</p> <p>(L'indicatore tende a verificare il processo di dematerializzazione all'interno dell'Ente)</p>	40%	>=5%	-16,68%			
	<p>Visitatori portale e social media</p> <p>(L'indicatore misura l'incremento delle pagine visitate)</p>	20%	>=15%	20%			
	<p>Reclami pervenuti</p> <p>(L'indicatore tende a monitorare la variazione dei reclami pervenuti rispetto all'anno precedente)</p>	20%	0	0			
<p>9) Efficacia ed efficienza</p> <p>Prospettiva orientata ad individuare il grado di efficacia e di efficienza con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni mediante l'ottimizzazione di quelli esistenti ed alla definizione di processi attraverso i quali perseguire gli obiettivi strategici</p>	<p>Oneri di funzionamento</p> <p>(L'indicatore tende a misurare la riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente al netto degli oneri per l'automazione)</p>	35%	<=-2,5%	16,68%		77,08%	Lo scostamento, determinato principalmente dalla mancata riduzione delle spese postali rispetto al target previsto, deriva dalla notifica delle sanzioni a mezzo raccomandata AG in quanto la spedizione via PEC non garantisce i medesimi risultati in termini di riscossione.
	<p>Spese postali</p> <p>(L'indicatore tende a misurare l'incremento dell'uso delle PEC attraverso un monitoraggio della riduzione delle spese postali)</p>	25%	>=3%	0,25	91,67%		
	<p>Lavorazione pratiche Registro Imprese</p> <p>(L'indicatore tende a misurare i tempi di lavorazione delle pratiche del registro delle imprese a parità di FTE)</p>	25%	<= 4 giorni	2,5			
	<p>Lavorazione pratiche Albi, Ruoli e Registri minori</p> <p>(L'indicatore tende a misurare i tempi di lavorazione delle pratiche degli altri ruli, albi e registri a parità di FTE)</p>	15%	<=17 giorni	13,7			

3.3 Obiettivi e piani operativi

MACRO AREA 1 COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico		1) INTERNAZIONALIZZAZIONE					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
Obiettivi operativo	Indicatori							
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target			
1.1 Enterprise Europe Network Implementazione del progetto BRIDGEconomies attraverso l'erogazione di servizi di informazione, orientamento, assistenza, consulenza, formazione e promozione. Strumenti utilizzabili: desk informativi, incontri con esperti, percorsi formativi integrati articolati con struttura modulare, seminari, web tool, workshop.	Utilizzo risorse	5	>=85	102		77,65%		
	Imprese partecipanti	5	>=40	148				
	Advisory Support	5	>=50	26	48%			
	Advisory Serviced Outcome	15	>=8	2	75%			
	Eventi brookeraggio EEN	10	>=3	3				
	Networking EEN	5	>=5	4	20%			
	Stakeholders	10	>=6	4	23,33%			
	Business Cooperation profile	15	>=18	13	72,78%			
	EOir	5	>=11	60				
	EOim	5	>=50	48	4%			
	Partnership Agreement	10	>=2	3				
	Progetti presentati come lead partner	5	>=1	4				
	Missioni all'estero realizzate	5	>=1	1				

Obiettivo strategico	2) RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento o rispetto al target		
<p>2.1 Incrementare la cultura brevettuale e favorire una maggiore fruizione dei servizi del Punto di Informazione Brevettuale</p> <p>Il programma operativo prevede la realizzazione di azioni finalizzate alla diffusione della conoscenza degli strumenti di tutela della proprietà industriale da parte degli operatori economici, oltre ad attività di assistenza tecnico-specialistica a favore delle imprese e dei singoli inventori per supportarli nelle procedure di ricerca e deposito di marchi e brevetti.</p> <p>L'attività di assistenza tecnica consiste nel guidare l'utenza interessata verso l'ottenimento di un titolo di singoli casi specifici con incontri personalizzati allo sportello e finalizzati ad individuare la procedura di tutela più adatta. Fra i servizi offerti all'utenza, rientra il servizio di ricerca di anteriorità/novità svolto dal PIP (Patente Information Point) camerale sui marchi e i brevetti a livello nazionale ed internazionale, attività che rappresenta per le imprese un vero e proprio valore aggiunto in quanto per i marchi ed alcune tipologie di brevetto (modello di utilità e design) non viene realizzata alcuna indagine ufficiale antecedente al deposito da parte dell'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi); la coesistenza dello stato dell'arte permette, quindi, a coloro che hanno usufruito del servizio di valutare consapevolmente se procedere o meno con il deposito. A queste attività si aggiunge l'organizzazione di iniziative di formazione ed approfondimento su specifici temi legati alla tutela della proprietà industriale, attraverso la realizzazione di incontri/seminari/workshop tecnici, alla presenza di esperti qualificati del settore.</p>	Numero partecipanti corsi/convegni	50	>=77	78			
	Seminari/workshop/consulenze	50	>=8	8			

Obiettivo strategico	3)CREDITO E FINANZA PER LE IMPRESE
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
<p>3.1 Migliorare l'accesso al credito delle Pmi rafforzando il sistema di garanzia e la cooperazione con il sistema bancario</p> <p>Il programma è volto a promuovere le politiche di facilitazione del credito pur in un momento di sostanziale contrazione delle risorse disponibili e in considerazione del contesto economico ancora critico per le imprese. L'ente camerale conferma quindi quegli indirizzi che già nel 2015 sono stati finalizzati a favorire le imprese nell'accesso al mercato del credito con interventi volti a rafforzare il sistema e lo strumento delle garanzie consortili.</p>	Nuove microimprese ammesse alla garanzia	100 %	>=6	9		100%	

Obiettivo strategico 4) CAPITALE UMANO E UNIVERSITA'

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostament o rispetto al target		
4.1 Sportello FILO Erogazione di servizi per la formazione, l'imprenditoria, il lavoro e l'orientamento. In particolare, verranno sviluppati attraverso lo strumento dei laboratori territoriali i percorsi integrati: Alternanza scuola-lavoro; sperimentazione sistema digitale d'incrocio tra domanda di figure professionali da parte delle imprese e offerta da parte del sistema formativo; Educazione finanziaria; Informazione ed Assistenza allo Start Up; Iniziative progettuali previste da accordo con Università "G. D'Annunzio"; Scambio di esperienze nazionali ed internazionali nell'ambito dell'Orientamento; implementazione attività previste da accordo con Ufficio Scolastico Regionale; sperimentazione ed implementazione azioni di politiche attive del lavoro previste da apposito modello creato sulla base delle recenti novità normative introdotte sul tema (Jobs Act, Decreto Buona Scuola, etc.)	Utenza	50	>=30	738		93,33%	
	Accordi	10	>=3	1	66,67%		
	Progetti avviati	20	>=1	2			
	Piani di fattibilità ITS	10	>=1	1			
	Alternanza scuola-lavoro Abruzzo	10	>=1	1			
4.2 Fare Impresa Realizzazione di un percorso di orientamento all'imprenditoria per Istituti superiori ed Università, da svilupparsi in collaborazione con Ufficio Scolastico, Associazioni di categoria e Istituti di credito, destinati ad alunni fortemente motivati e con potenziale attitudine espressa (o latente) alla neo imprenditoria, selezionati ab origine secondo criteri di merito. Attività prevista in partenza solo se realizzata in un contesto di condivisione in rete con altri soggetti che hanno sviluppato o svilupperanno attività simili.	Partecipanti	20%	>=100	49	51\$	89,80%	
	Percorsi	80%	>=1	10			

MACRO AREA 2 COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico	5) PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DEI SISTEMI LOCALI
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
<p>5.1 Realizzazione di mostre di elevata specialità artistica e/o turistico-culturale Promozione del territorio e dell'economia locale tesa a sviluppare il turismo mediante la valorizzazione degli eventi realizzati presso i locali camerali adibiti a mostre, esposizioni, anche permanenti di prodotti tipici, e convegni.</p>	Numero eventi realizzati	100 %	>=17	22		100%	
<p>5.2 Dal GAL al FLAG – il sistema costiero promotore dello sviluppo La nuova programmazione comunitaria prevede la trasformazione dei GAC in FLAG e nel corso del 2016 la Regione Abruzzo emanerà il nuovo bando per accedere ai finanziamenti dedicati. Il 2016 sarà anche l'anno del contratto di costa della Costa dei Trabocchi con un approccio integrato e partecipativo dei portatori di interesse pubblici e privati.</p>	Partecipazione al bando	70%	SI	SI		100%	
	Stesura documento	30%	=1	1			
<p>5.3 Valorizzazione Costa dei Trabocchi Realizzazione piano di interventi progetto Via Verde Costa dei Trabocchi</p>	Progetto promozionali	50%	>=3	3		100%	
	Rispetto termini previsti	20%	<= 31/12/16	31/12/16			
<p>5.4 Progetti Chieti Rilancio della città di Chieti con iniziative che puntano alla valorizzazione commerciale, turistica e culturale del centro storico, in accordo con le istituzioni regionali, provinciali, comunali e l'Università</p>	Progetti promozionali	100 %	=4	10		100%	

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
5.5 Sistemi innovativi Sostenere interventi di miglioramento a carattere innovativo nei sistemi di gestione aziendali quali quelli di pianificazione, programmazione e controllo, energetici, ambientali, informativi, informatici, organizzativi e quelli di trasferimento tecnologico e di gestione dell'innovazione stessa. Nella erogazione dei connessi servizi di informazione ed assistenza, la metodologia utilizzata sarà quella dei percorsi integrati che partendo dalla rilevazione dei fabbisogni aziendali prevedano interventi di trasferimento di conoscenze e competenze ed assistenza alla realizzazione degli interventi di miglioramento. Le attività saranno ricomprese in BRIDGEconomies sviluppando il partenariato con il referente di progetto per l'Abruzzo ENEA Portici.	Utilizzo risorse disponibili	15	>=80	104		88%	
	Partecipazioni a workshop	10	>=30	141			
	Gradimento delle azioni	10	>=8	8			
	Eventi brookeraggio EEN	5	>=3	4			
	Advisory support	30	>=10	19			
	Advisory service Outcome	30	>=5	3	40%		

Obiettivo strategico	6)CONSOLIDARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE A TUTELA DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento o rispetto al target		
<p>6.1 Garantire l'attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale ed incremento dell'attività ispettiva in materia di sicurezza dei prodotti L'obiettivo mira a garantire la prosecuzione dell'attività di sorveglianza sugli strumenti di pesatura e la realizzazione dell'attività ispettiva deliberata dalla Giunta camerale con provvedimento numero 76 del 26.10.2015 a seguito della sottoscrizione di apposita Convenzione con Unioncamere nazionale, pur in presenza di un decremento della dotazione organica dell'Ufficio "Metrologia Legale, Agricoltura, Ambiente"</p>	Numero minimo di prodotti oggetto di verifiche	100 %	> 190	191		100%	
<p>6.2 Ampliare le competenze del Servizio di Mediazione camerale La Camera si pone l'obiettivo di ampliare e consolidare le competenze del Servizio di Mediazione camerale attraverso l'istituzione dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento e la sua iscrizione nel relativo Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Trattasi di attività finanziata sul Fondo di Perequazione 2014.</p>	Percentuale utilizzo risorse disponibili	30%	>=70	100		100%	
	Percentuale Iscrizione CCIAA quale Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento	70%	SI	SI			
<p>6.3 Efficienza e operatività dei servizi della Camera Arbitrale La Camera si pone l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi della Camera Arbitrale e di garantirne la piena operatività tramite le seguenti azioni: studio ed analisi della possibilità di attivazione dell'Arbitrato telematico, organizzazione eventi formativi/informativi</p>	Percentuale utilizzo risorse disponibili	100 %	>=70	50	28,57	71,43%	

Obiettivo strategico **7)INFRASTRUTTUR FISICHE, LOGISTICHE E DI TRASPORTO**

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento o rispetto al target		
<p>7.1 Partecipazione al Motorways of the Sea</p> <p>Si tratta di una priorità orizzontale dell'Unione Europea con lo scopo di promuovere connessioni marittime ecologiche, attuabili, attrattive ed efficienti, integrate nell'intera catena logistica.</p> <p>MoS è il primo contesto ideale nel quale le esigenze di miglioramento dei porti di Ortona e Vasto si incontrano con le opportunità derivanti dalle priorità individuate dall'Unione Europea. In particolare, all'interno del MoS, l'azione Implementation Projects prevede opportunità di co-finanziamento anche per infrastrutture e attrezzature. L'obiettivo finale è la connessione marittima tra i porti di Ortona e Vasto e i porti adriatico – ionici (es. porti italiani nord adriatici, Croazia, Montenegro)</p>	Rispetto termine	100 %	<= 31/12/16	09/03/16		100%	
<p>7.2 Partecipazione a Progetti di Cooperazione Territoriale nel settore dei Trasporti</p> <p>L'attività sarà svolta sulla base delle esigenze individuate dall'analisi costi benefici, relativamente all'analisi del servizio, e l'obiettivo finale è la partecipazione come Partner in due Progetti comunitari approvati tali da poter rispondere a dette esigenze. Detti Progetti ai quali ASPO parteciperà appartengono prevalentemente all'obiettivo di Cooperazione Territoriale dell'Unione Europea (a titolo di esempio Programma Adrion; Programma Italia – Croazia).</p> <p>Nel corso dell'anno 2016 ASPO realizzerà 2 eventi promozionali nei quali, attraverso la presentazione dei due porti e il dibattito su tematiche attuali e di interesse della comunità marittima, verrà affermato il ruolo crescente di Ortona e Vasto nel panorama della portualità nazionale.</p>	Rispetto termine	100 %	<= 31/12/16	31/12/16		100%	
<p>7.3 Studio e realizzazione di un ITS sul settore della nautica e logistica portuale</p> <p>Executive Master in logistica portuale con la collaborazione dell'università</p>	Rispetto termine	100 %	<= 31/12/16	19/12/16		100%	

Obiettivo strategico

8)MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI QUALITÀ E TRASPARENZA

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
8.1 Procedure trasparenza Espletamento di tutte le attività previste per l'anno 2015 nel piano della trasparenza	Azioni Piano Trasparenza	70%	>=80%	100%		100%	
	Giornata della trasparenza	50%	<= 30/11/16	03/11/16			
8.2 Procedure prevenzione corruzione Implementazione coordinamento e monitoraggio di tutte le misure previste nel Piano di prevenzione della Corruzione	Misure obbligatorie	70%	>=80%	100%		100%	
	Misure Ulteriori	30%	>=50%	90%			

Obiettivo strategico

9)EFFICACIA, EFFICIENZA E PRODUTTIVITÀ

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostament o rispetto al target		
<p>9.1 Standard Anagrafe Imprese Mantenimento standard tempi di evasione delle pratiche, con esclusione dei bilanci e delle PEC</p>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	100 %	<=4	2,5		100%	
<p>9.2 Cancellazioni d'ufficio Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese si rende necessario, come del resto ogni anno raccomandato dal Ministero, proseguire con l'attività di cancellazioni d'ufficio ex DPR 247/2004 (Posizioni da verificare 139) ed ex art. 2490 c.c. (Posizioni da verificare 25).</p>	Posizioni analizzate	100 %	>=70%	100%		100%	
<p>9.3 Attivazione procedure di regolarizzazione per le imprese di cui alla Legge 122/94 che risultano abilitate solo per la meccanica/motoristica o elettrauto Le imprese che risultano abilitate o solo per la meccanica/motoristica o solo per l'elettrauto devono essere invitate per verificare che possano conseguire l'abilitazione della mecatronica anche ai sensi della Circolare n. 3659/C dell'11 marzo 2013 oppure viene inserita in visura la dicitura che possono operare per una sola sezione fino a regolarizzazione e comunque entro il 5/1/2018 (imprese interessate n. 210).</p>	Posizione verificate	40%	>=50%	90,20%		100%	
	Posizione verificate	60%	>=50%	99,37%			
<p>9.4 Promozione SUAP La necessità di supportare i Comuni i cui SUAP sono gestiti in delega/convenzione con la CCIAA risponde all'esigenza di rendere il più efficace possibile il portale del sistema camerale, al fine di promuovere tale standard, a carattere nazionale, tra il maggior numero di Comuni possibili</p>	Incremento pratiche	100 %	>=15%	179,76%		100%	

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
<p>9.5 Verifiche PEC imprese ai sensi della Direttiva 27/4/15 del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero della Giustizia Procedura di cancellazione d'ufficio delle caselle PEC delle imprese costituite in forma societaria e individuali e non soggette a procedure concorsuali, il cui indirizzo PEC sia revocato, inattivo, multiplo dei professionisti, invalido. La procedura deve essere effettuata in relazione alla determinazione dirigenziale n. 147/II del 24/05/2016 ed all'elenco estratto da Infocamere (n. 4948 PEC da gestire, di cui 4320 revocate e non valide e 628 multiple tra professionisti).</p>	Monitoraggio delle posizioni da cancellare	100 %	>=80%	100%		100%	
<p>9.6 Consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area amministrativa Efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa</p>	Tempi medi di evasione	100 %	<= 18,48 giorni	14,42		100%	
<p>9.7 Consolidamento efficienza ufficio "Organizzazione e Protocollo" Reingegnerizzazione e gestione dei processi di competenza dell'Ufficio "Organizzazione e Protocollo"</p>	Rispetto dei termini previsti	100 %	>=70%	100%		100%	
<p>9.8 Ulteriore consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area regolazione del mercato L'obiettivo mira a consolidare ulteriormente l'efficienza nella gestione di alcuni processi dell'area regolazione del mercato, pur in presenza di una avvenuta riduzione della dotazione organica</p>	Recupero medio efficienza	100 %	>=5%	5%		100%	
<p>9.9 Analisi dei procedimenti di competenza degli Uffici in staff al Segretario Generale ai fini del processo di accorpamento delle Camere di Commercio di Chieti e di Pescara Analisi entro il 31/12/2016, dei procedimenti di competenza, come elencati nella determinazione n. 70 del 22/04/2015, con evidenza delle potenziali criticità che potrebbero riscontrarsi in previsione dell'avvio della Camera di Commercio di Chieti-Pescara e proposta probabili soluzioni</p>	Procedimenti analizzati nel rispetto del termine previsto	100 %	>=50%	100%		100%	

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento o rispetto al target		
<p>9.10 Analisi dei procedimenti di competenza dell'Area II "Anagrafe delle imprese" ai fini del processo di accorpamento delle Camere di Commercio di Chieti e di Pescara</p> <p>Analisi entro il 31/12/2016, dei procedimenti di competenza, come elencati nella determinazione n. 70 del 22/04/2015, con evidenza delle potenziali criticità che potrebbero riscontrarsi in previsione dell'avvio della Camera di Commercio di Chieti-Pescara e proposta probabili soluzioni</p>	Procedimenti analizzati nel rispetto del termine previsto	100 %	>=50%	100%		100%	
<p>9.11 Modelli organizzativi</p> <p>Assistenza all'analisi degli attuali modelli organizzativi e gestionali dell'Azienda Speciale e supporto all'adeguamento dei modelli del nuovo contesto della Camera di Commercio di Chieti-Pescara</p>	Modellizzazione	100 %	=1	1		100%	
<p>9.12 Analisi dei procedimenti di competenza dell'Area III "Monitoraggio e regolazione del mercato" ai fini del processo di accorpamento delle Camere di Commercio di Chieti e di Pescara</p> <p>Analisi entro il 31/12/2016, dei procedimenti di competenza, come elencati nella determinazione n. 70 del 22/04/2015, con evidenza delle potenziali criticità che potrebbero riscontrarsi in previsione dell'avvio della Camera di Commercio di Chieti-Pescara e proposta probabili soluzioni</p>	Procedimenti analizzati nel rispetto del termine previsto	100 %	>=50%	74,07%		100%	
<p>9.13 Revisione inventario beni camerali</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione beni entro il 30/06/16 - Verifica dati con beni preesistenti al 31/12/15 entro il 31/08/16; - Dismissione beni non presenti o deteriorati entro il 31/10/16 	Rispetto dei termini previsti	100 %	=100%	100%		100%	

3.4 Obiettivi individuali

Come espressamente previsto nel Piano della Performance 2016-2018, specificamente al § 6.a, con l'approvazione del piano di cui trattasi la Giunta camerale ha assegnato al Segretario Generale l'obiettivo di attivare quanto in esso indicato.

Pertanto, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 165/2001, del DPR 254/2005 e del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi vigente, il Segretario Generale, nell'esercizio delle proprie funzioni di vertice dell'Amministrazione (art. 20 Legge 580/1993), con proprio provvedimento, ha assegnato gli obiettivi indicati nel piano della performance alla dirigenza, la quale, nell'ambito delle proprie prerogative fissate dalle disposizioni normative e regolamentari già richiamate, ha provveduto ad assegnare gli obiettivi al personale non dirigente.

Gli obiettivi del personale non dirigente sono stati assegnati in funzione delle azioni indicati nel Piano della Performance. Come previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione, gli obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi individuali dei Dirigenti, mentre le azioni corrispondono agli obiettivi individuali del personale; per favorire il lavoro di gruppo sono previsti anche gli obiettivi delle struttura gerarchicamente superiore che, per il personale delle categorie è rappresentato dagli obiettivi del Dirigente, mentre per i dirigenti sono tutti gli obiettivi del piano.

Poiché il livello di relazione raggiunge gli obiettivi operativi gli obiettivi del personale delle categorie vengono riportati a soli fini statistici.

Nelle tabelle che seguono non vengono, inoltre, riportati gli obiettivi di diretta imputazione dell'Azienda Speciale ove, come già specificato in sede di illustrazione dell'organizzazione, afferisce un solo Direttore a cui, conseguentemente, compete la responsabilità del raggiungimento dei relativi obiettivi.

In relazione a quanto sopra riportato si illustrano i dati sull'assegnazione degli obiettivi alla Dirigenza nonché all'azienda speciale "Agenzia di Sviluppo" alle posizioni organizzative (una sola posizione attinente i "Servizi finanziari") ed al personale.

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI (Valore assoluto)

Ente	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale
Obiettivi con target raggiunto	26	15	7	27	15	6	22	14	7
Obiettivi con target parz. raggiunto	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Obiettivi con target non raggiunto	0	0	1	0	0	1	0	0	0
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Obiettivi totali assegnati	26	15	10	27	15	7	23	15	8

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI (Valore PERCENTUALE)

	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale
Obiettivi con target raggiunto	100,00	100,00	70,00	100,00	100	85,71	95,65	93,33	87,50
Obiettivi con target parz. raggiunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,35	6,67	12,50
Obiettivi con target non raggiunto	0	0	10,00	0	0	14,29	0	0	0,00
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	0	0	20,00	0	0	0	0	0	0,00
Obiettivi totali assegnati	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

OBIETTIVI AI DIRIGENTI SCOMPOSTI PER AREA DIRIGENZIALE

	Valore assoluto			Valore %		
	Area I	Area II	Area III	Area I	Area II	Area III
Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto	2	6	6	100,00%	100,00%	85,71%
Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto	0	0	1	0,00%	0,00%	14,29%
Obiettivi dei dirigenti con target non raggiunto	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti per Area	2	6	7	100,00%	100,00%	100,00%

OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi della p.o. con target raggiunto	6	100,00%
Obiettivi della p.o. con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi della p.o. con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	6	100,00%

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi del personale con target raggiunto	159	100,00%
Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi del personale con target non raggiunto	0	0%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	159	100,00%

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Indice	composizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1. Indice di rigidità	Oneri correnti - Interventi economici/ Proventi correnti	79,08%	76,49%	74,73%	76,96%	78,16%	89,45%	90,67%
2. Indice risorse umane	Costi del Personale / Oneri correnti	31,08%	28,73%	27,48%	25,74%	26,26%	32,70%	34,88%
3. Margine di struttura finanziaria a breve termine	Attivo circolante - Passivo a breve / Passivo a breve	3,376%	3,525%	4,043%	5,115%	7,72% (*)	7,20%	6,97%
4. Solidità Finanziaria	Patrimonio netto/Passivo totale	3,482%	3,281%	3,216%	3,052%	3,70% (*)	3,95%	3,32%
5. Interventi economici per impresa attiva	Interventi economici/Numero imprese attive	€ 42,32	€ 44,18	€ 54,71	€ 60,38	€ 59,86	€ 32,08	€ 28,15
6. Indice di riscossione del Diritto annuale	Totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale anno "n" / Dovuto per Diritto Annuale anno "n"	81,64%	76,47%	74,39%	73,65%	72,09%	71,12%	71,21%

(*) tali indici, al netto del contributo per l'automotive da restituire alla Regione Abruzzo sarebbero, rispettivamente, 5,96% e 3,11%

5. LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA'

ACCORDO CON SOROPTIMIST

Unioncamere e Soroptimist International Italia hanno avviato una collaborazione a livello nazionale affinché due donne per ciascuna provincia, opportunamente selezionate da Soroptimist, potranno frequentare gratuitamente i corsi di aggiornamento tenuti ogni anno da ciascuna Camera di Commercio.

La CCIAA di Chieti, con deliberazione di Giunta n. 16 del 4 febbraio 2016, ha deciso di sottoscrivere un protocollo di intesa con Soroptimist Club Chieti con l'obiettivo di:

- sviluppare azioni congiunte sul tema dell'imprenditoria femminile, in collaborazione con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile;
- favorire la partecipazione di n. 2 giovani selezionate da Soroptimist Club Chieti a corsi di formazione organizzati dalla Camera di Commercio di Chieti e dalle sue aziende speciali – Agenzia di Sviluppo e ASPO di Ortona-Vasto.

Nel corso della prima annualità una giovane selezionata da Soroptimist Club Chieti ha partecipato gratuitamente all'executive master in Web Marketing di 250 ore organizzato in collaborazione con Udanet, spin off tecnologico dell'Università G. D'Annunzio di Chieti.

L'ARTE INCONTRA SCARPE ROSSE" PROGETTO ARTISTICO CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 novembre 2016 la **Camera di Commercio di Chieti** e l'**Associazione Culturale Trifoglio**, con il patrocinio della **Regione Abruzzo**, della **Provincia di Chieti**, dell'**Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Chieti** e della **Fondazione Progetto Scarpe Rosse** hanno organizzato, in occasione della **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne**, il convegno-dibattito dal titolo "**La violenza contro le donne. Dove nasce, come si sconfigge**".

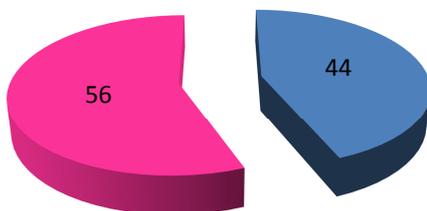
Nel convegno, che si tenuto nella Sala Cascella della Camera di Commercio di Chieti, sono intervenuti **Giuseppina Conti**, direttore artistico dell'Associazione Culturale Trifoglio di Chieti ed ideatrice del progetto, **Marisa Tiberio** e **Paola Sabella**, rispettivamente Vice Presidente e Segretario Generale della Camera di Commercio di Chieti, **Annarita Guarracino**, Consigliera di Parità della Provincia di Chieti, **Emilia De Matteo**, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Chieti, **Silvana Pelusi**, psicologa ed ex Consigliere Regionale della Presidenza Culturale e all'Immigrazione, **Valentina D'Angelo**, psicoterapeuta e Vice Presidente dell'Associazione Riflessi, **Tara**, artista e Vice Direttrice del Progetto Fondazione Scarpe Rosse, **Marialaura Di Loreto**, sociologa, mediatrice familiare e responsabile del Centro Antiviolenza Alpha di Chieti. La

conclusione dei lavori è stata affidata a **Marinella Sclocco**, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Abruzzo.

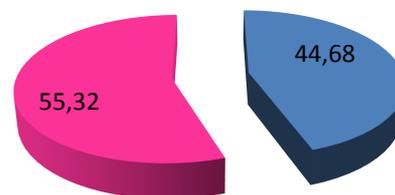
A seguire alle **ore 19.00** presso l'Expo Room della Camera di Commercio di Chieti è stata inaugurata la mostra benefica **"L'Arte Incontra Scarpe Rosse"**, una selezione di opere dell'artista **Tara** legate a tematiche sociali e campagne di solidarietà, come la guerra, la violenza contro la donna, le disparità sociali, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di combattere con decisione la violenza sulle donne. La mostra dell'artista Tara è rimasta aperta fino al 3 dicembre. Il progetto ha offerto al pubblico la possibilità di acquistare con un contributo inferiore rispetto all'intero valore effettivo le opere in esposizione. Il ricavato è stato devoluto al Centro Antiviolenza Alpha di Chieti.

In apertura del convegno alle ore 16.00 gli studenti del Liceo Artistico "N. da Guardiagrele", del Liceo Coreutico, del Convitto "G. B. Vico e della Società Athena Sportiva, hanno organizzato un flash mob in Piazza G. B. Vico dove è stato installato un cospicuo numero di scarpe rosse a simbolo della Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne.

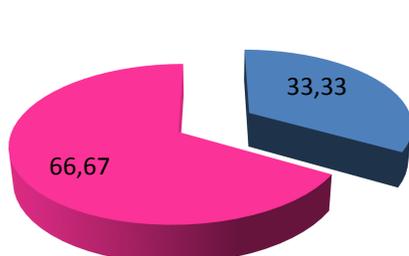
Composizione personale



Composizione Consiglio



Composizione Collegio dei Revisori

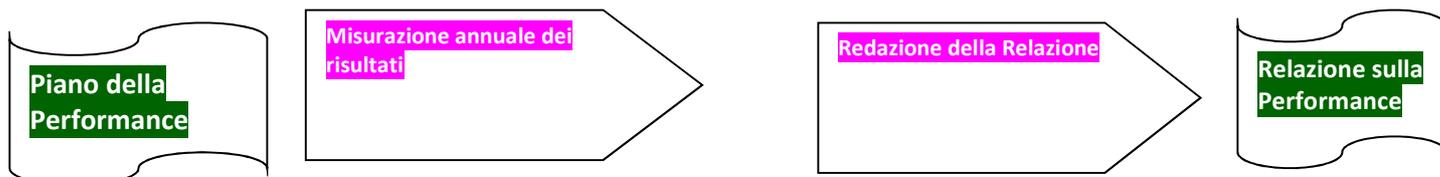


■ Uomini
■ Donne



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione



COSA	CHI	COME	QUANDO
Definizione della struttura del Piano della Performance	S.G., Controllo di gestione Staff e Personale	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT di riferimento	Entro gennaio 2016
Sistemazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio di supporto OIV	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Informalmente entro ottobre/novembre '15 per trarre informazioni utili per la successive annualità; formalmente entro gennaio 2016 per redigere la relazione
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione, secondo le modalità previste da Unioncamere Maggio 2012 e dalla CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione	Entro Giugno 2016
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	Secondo le modalità previste da Unioncamere con linee guida del Giugno 2012 e dalla CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione	Entro Settembre 2016
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Ufficio Controllo di gestione, Ufficio di supporto OIV, OIV	Pubblicazione dei documenti sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale	Entro Settembre 2016

6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di gestione della Performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del Ciclo di gestione della Performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.

In tale ottica, sono qui elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il Ciclo di Gestione della Performance per l'anno 2016.



Misurazione in ottica di sistema allargato

Controllo strategico e valutazione dell'impatto

Analisi scostamenti finanziari in itinere

Pieno coinvolgimento degli Stakeholder

Ponderazione obiettivi

Obiettivi di genere

Integrazione con altri sistemi di controllo

Valutazione oggettiva ancorata ad obiettivi, indicatori e target

Definizione target pluriennali sfidanti

Migliore indicazione del tempo stimato per ciascun obiettivo e delle relative risorse

La Giunta camerale con deliberazione n. 36 del 22/03/2013 ha adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione, che, traendo esperienza dagli anni precedenti, ha dato risposte efficaci alle criticità rilevate.

Ciclo Performance – Deliberazione di Giunta camerale n. 19 del 04/02/2016, pubblicata sul sito in data 09/04/2016, aggiornato con Deliberazione Giunta Camerale n. 91 del 10/10/2016.

I documenti e gli atti adottati

Deliberazione di Giunta camerale n. 156 del 29/12/2010, pubblicata in data 19/01/2011	D.L. 150/2009 concernente “Attuazione della L. 4.3.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” – Adempimenti.
Deliberazione di Giunta camerale n. 36 del 22/03/2013, pubblicata sul sito in data 20/05/2013	Adozione sistema di misurazione e valutazione
Deliberazione di Giunta camerale n. 26 del 14/03/2011, pubblicata sul sito in data 01/04/2011	Piano della Performance e Piano della Trasparenza 2011-2013
Deliberazione di Giunta camerale n. 11 del 13/02/2012, pubblicata sul sito in data 03/05/2012	Piano della Performance e Piano della Trasparenza 2012-2014, aggiornato con determinazione presidenziale n. 9/2012
Deliberazione di Giunta camerale n. 10 del 26/02/2013, pubblicata sul sito in data 31/05/2013 ed aggiornato con deliberazione di Giunta camerale n. 135 del 31/10/2013	Piano della Performance 2013-2015
Deliberazione di Giunta camerale n. 42 del 27/03/2013, pubblicata sul sito in data 16/05/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione, ex art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190
Deliberazione di Giunta camerale n. 43 del 27/03/2013, pubblicata sul sito in data 16/05/2013	Piano della Trasparenza 2013-2015
Deliberazione di Giunta camerale n. 90 del 27/06/2013, pubblicata sul sito in data 16/09/2013	Relazione Piano Performance 2012-2014
Det. Presidenziale d’urgenza n. 2 del 31/01/2014, pubblicata sul sito in data 28/03/2014	Piano Performance triennio 2014-2016
Det. Presidenziale d’urgenza n. 3 del 31/01/2014, pubblicata sul sito in data 27/03/2014	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2014-2016
Deliberazione di Giunta camerale n. 90 del 19/06/2014, pubblicata sul sito in data 12/09/2014	Relazione Piano Performance 2013-2015
Det. Presidenziale d’urgenza n. 2 del 30/01/2015, pubblicato sul sito in data 12/04/2015	Piano Performance triennio 2015-2017
Det. Presidenziale d’urgenza n. 3 del 30/01/2015, pubblicato sul sito in data 12/03/2015	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2015-2017

Deliberazione di Giunta Camerale n. 19 del 04/02/2016, pubblicato sul sito in data 09/04/2016	Piano Performance triennio 2016-2018
Deliberazione di Giunta Camerale n. 20 del 04/02/2016, pubblicato sul sito in data 02/03/2016	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2016-2018
Determinazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 31/01/2017 pubblicato in data 22/02/2017	Piano Performance triennio 2017-2019
Determinazione presidenziale d'urgenza n. 3 del 31/01/2017 pubblicato in data 23/02/2017	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2017-2019
Sito camerale sezione "Amministrazione Trasparente"	http://www.ch.camcom.it/P42A0C0S953/Amministrazione-Trasparente.htm